

da quel momento, nonostante continue sollecitazioni alla Soprintendenza di Caserta, la tela non è stata riportata nella sua originaria allocazione —:

quali provvedimenti intenda adottare per evitare l'ulteriore degrado e per favorire il restauro della tela rimasta *in loco*;

quali provvedimenti intenda adottare per reintegrare, con la restituzione dell'altra tela, il patrimonio artistico della comunità maddalonese. (4-30757)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere _ premesso che:

non è tollerabile che, pur pagando ben tre scatti, non si riesca ad avere prontamente una risposta dal 12, le attese sono lunghe, il personale addetto è sempre impegnato, quindi occorre riprovare;

al mattino chiamare il 12 è una impresa;

ora non può essere consentito che un servizio pubblico si svolga in modo indecente;

il Governo, i cui rapporti con il vertice della Telecom sono eccellenti, ha il dovere almeno di chiedere la funzionalità di un pubblico servizio —:

se e quando ritenga di intervenire presso la Telecom affinché assicuri ai cittadini servizi decenti. (4-30763)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'Ambiente, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la rete di istituti scolastici costituita dall'Itis « A. Panella » di Reggio Calabria, dall'Itc. « L. Repaci » di Villa San Giovanni, dall'Isa « M. Guerrisi » di Palmi, dal Liceo Artistico « M. Preti » di Reggio Calabria, dall'Ipssar di Villa San Giovanni e dall'Ipsaa « G. Mottareale » di Reggio Calabria si è impegnata, nel corso dell'anno scolastico 1999-2000, in un progetto di educazione ambientale denominato « Aspromonte LiberaMente » avente come finalità la valorizzazione delle risorse del Parco nazionale dell'Aspromonte;

il progetto suddetto ha ottenuto l'approvazione ed il finanziamento dell'Ente parco nazionale dell'Aspromonte;

nell'ambito del territorio del Parco nazionale dell'Aspromonte, sino al 1993, risultava operativa una base Usaf di supporto per comunicazioni radio, rimasta dallo stesso anno ad oggi incustodita ed abbandonata, diventando oggetto di continui atti di vandalismo;

il consorzio di scuole ha elaborato un'ipotesi di recupero dei locali della ex base al fine di realizzarvi un laboratorio ambientale, a dimensione europea, per attività di sperimentazione e studio;

il progetto, al quale hanno dato la propria adesione numerose scuole e varie istituzioni scientifiche, prevede la cessione — in comodato d'uso o a basso costo — all'Ente parco nazionale dell'Aspromonte, dei locali della ex base;

solo in questo ultimo periodo, la base è stata chiusa e sono stati apposti cartelli recanti le diciture « zona militare - Divieto di accesso », « aeronautica militare - divieto di caccia, di effettuare rilievi, fotografie, cinematografie »;

a chi sia da attribuire la responsabilità della attuale chiusura della base Usaf di Monte Nardello e quali ne siano i motivi;

se tale chiusura non sia da ritenersi collegata ed usata come oggetto di ritorsione al progetto di riconversione della base stessa;